

Titolo I

NATURA E FINALITA' DEL CIF (Artt. 1/7)

Art. 1 - Il Centro Italiano Femminile è un'Associazione di donne che opera in campo civile, sociale e culturale per contribuire alla costruzione di una democrazia solidale e di una convivenza fondata sul rispetto dei diritti umani e della dignità della persona secondo lo spirito e i principi cristiani.

Art. 2 - Il CIF svolge azione di presenza e di partecipazione assumendo i valori della democrazia nelle strutture e nell'azione. È soggetto autonomo rispetto ai partiti politici e a qualsiasi altro movimento. Stabilisce rapporti di collaborazione con istituzioni, enti e associazioni sia pubbliche che private per il perseguimento delle finalità associative.

Il CIF è un'Associazione senza fini di lucro.

Art. 3 - Il CIF si propone come proprie finalità di:

- a) contribuire alla crescita e allo sviluppo delle persone e delle singole comunità in ordine alla vita sociale, culturale e politica;
- b) operare per il raggiungimento di una cultura e di una democrazia paritaria in cui sia pienamente riconosciuta la dignità della donna;
- c) promuovere la presenza e la partecipazione delle donne alla vita delle istituzioni, sensibilizzando l'opinione pubblica sui problemi della condizione femminile;
- d) operare affinché sia superata ogni forma di discriminazione e sia svolta una politica di pari opportunità;
- e) collaborare affinché siano garantiti i diritti di tutti i soggetti sociali nel rispetto dei principi costituzionali;
- f) agire nelle sedi opportune con tutte le iniziative possibili in favore della famiglia e dei suoi valori.

Art. 4 - Il CIF attua le proprie finalità:

- a) promovendo e attuando un'azione di presenza e di sensibilizzazione nei riguardi delle istituzioni e dell'opinione pubblica in ordine ai problemi fondamentali della giustizia, della libertà, della solidarietà e della pace;
- b) sollecitando le donne a prendere coscienza dei problemi della condizione femminile, di situazioni e istanze civili e politiche al fine di proporre e attuare opportuni interventi;
- c) collaborando con organismi pubblici e privati italiani ed europei, internazionali ed esteri per contribuire a elaborare e proporre soluzioni in ordine ai problemi della vita, della famiglia, del lavoro, dell'ambiente, dell'informazione, dello sviluppo e di ogni altra questione che riguardi la realizzazione di una convivenza solidale e democratica;
- d) svolgendo un'azione di approfondimento e di diffusione di tematiche di interesse sociale, etico, culturale e politico alla luce del Magistero della Chiesa, attraverso la continua ricerca di competenza e di mediazione storica.

Per conseguire i propri fini istituzionali il CIF:

- a) promuove iniziative di studio, di ricerca e di formazione;
- b) attua attività di volontariato e servizi sociali e culturali come espressione di pluralismo;
- c) stipula convenzioni con istituzioni pubbliche e private.

Art. 5 - Possono aderire al CIF tutte le donne che ne condividono l'ispirazione, ne accettano le finalità e contribuiscono in forme diverse alla loro realizzazione.

Si aderisce al CIF facendone domanda e versando la quota associativa annuale.

L'appartenenza al CIF è comprovata dal possesso della carta d'adesione rilasciata dalla presidenza nazionale; viene a cessare in seguito a dimissioni o per provvedimento motivato del consiglio nazionale.

L'attività delle aderenti è volontaria e gratuita.

Tutte le aderenti hanno diritto di voto attivo e passivo.

Art. 6 - Per la realizzazione delle finalità associative il CIF predispone strumenti idonei per promuovere la comunicazione e l'informazione e per sostenere le aderenti nell'impegno di formazione in ordine agli obiettivi da raggiungere.

Art. 7 - Il CIF può svolgere qualsiasi attività diretta alla realizzazione dei propri fini istituzionali. Può inoltre promuovere la costituzione di enti aventi o non aventi personalità giuridica diretti alla realizzazione dei medesimi fini istituzionali o ad alcuni settori specifici di interessi e bisogni comunque compatibili con le finalità istituzionali del Centro.

La promozione di tali enti deve avere l'autorizzazione del consiglio nazionale del CIF, il quale può prevedere forme e modi di coordinamento dell'attività e delle iniziative dei singoli enti con l'attività e le iniziative di altre strutture che si richiamano ai principi del CIF.